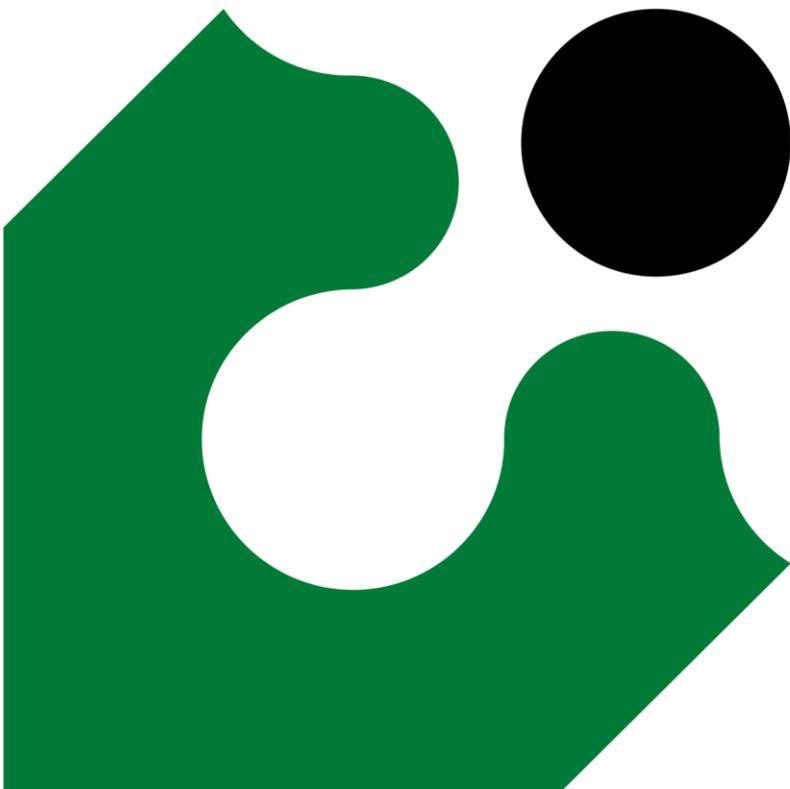


Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Sara Della Bella

ottobre 2022



Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Pubblicazione non in vendita.
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.
Copyright © Polis-Lombardia

Polis-Lombardia
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano
www.polis.lombardia.it

INDICE

Introduzione: gli obiettivi di sviluppo sostenibile	4
GOAL 1: sconfiggere la povertà	5
GOAL 2: sconfiggere la fame.....	7
GOAL3: salute e benessere.....	9
GOAL 4: Istruzione di qualità	10
GOAL 5: Parità di genere	12
GOAL 6: acqua pulita e servizi igienico sanitari	14
GOAL 7: energia pulita e accessibile	16
GOAL 8: lavoro dignitoso e crescita economica.....	17
GOAL 9: imprese, innovazione e infrastrutture	19
GOAL 10: ridurre le disuguaglianze.....	20
GOAL 11: città e comunità sostenibili.....	21
GOAL 12: consumo e produzione responsabili	23
GOAL 13: lotta contro il cambiamento climatico.....	25
GOAL 14: la vita sott'acqua	26
GOAL 15: la vita sulla terra	27
GOAL 16: pace, giustizia e istituzioni solide.....	28
GOAL 17: partnership per gli obiettivi	29

Introduzione: gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Il progetto Bes (Benessere equo e sostenibile) nasce nel 2010 per misurare i progressi della società in un'ottica multidimensionale, ovvero non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale integrando i tradizionali indicatori economici (come il Pil) con indicatori di qualità della vita delle persone e dell'ambiente. A partire dal 2016, a questo insieme di indicatori si affiancano oltre 230 indicatori individuati dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile (i Sustainable Development Goals – SDGs). I due *gruppi* di indicatori sono complementari e solo parzialmente sovrapponibili. I 17 SDGs dell'Agenda 2030 si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale e ai processi che li possono favorire in maniera sostenibile, come il contesto politico e istituzionale.

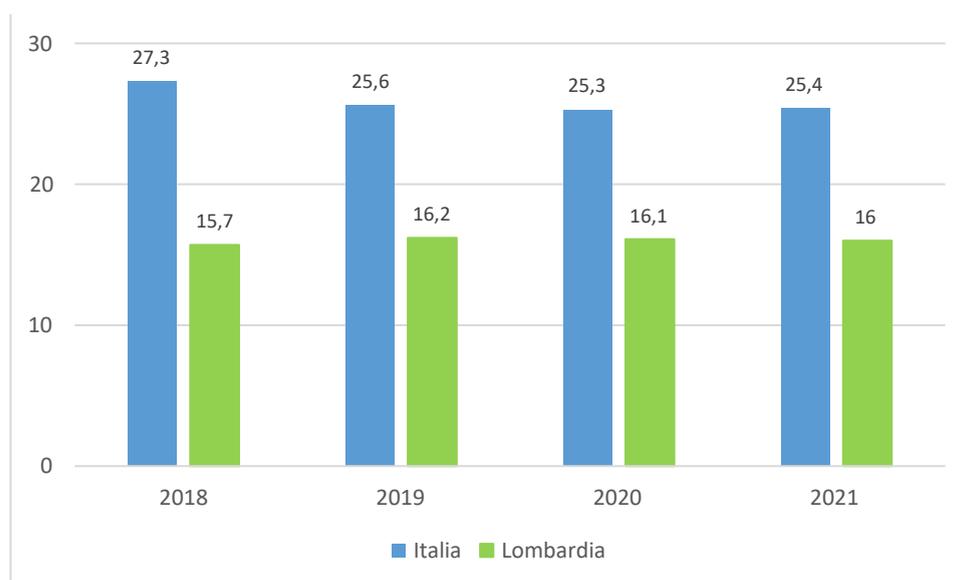
Ad Ottobre 2022 Istat ha rilasciato il Rapporto sui Sustainable Development Goals (SDGs) che contiene l'aggiornamento e l'analisi delle misure statistiche finalizzate al monitoraggio dell'Agenda 2030 per il nostro Paese. Il Rapporto, che è stato chiuso con le informazioni disponibili al 9 settembre 2022, contiene un aggiornamento rispetto ai dati relativi ai 17 SDGs. Di seguito, verranno analizzati i principali aggiornamenti con riferimento all'Italia e alla Lombardia.

GOAL 1: sconfiggere la povertà

Nel 2021, in Italia circa 5,6 milioni di individui (9,4%) sono in condizioni di povertà assoluta, dato stabile rispetto al 2020. Nel nostro paese la povertà assoluta è meno diffusa tra gli anziani, mentre la categoria più colpita è quella dei minori (nel 2021 risulta in povertà assoluta il 14,2% dei minori).

Risulta tendenzialmente stabile anche il rischio di povertà o esclusione sociale¹: nel 2021 risulta a rischio di povertà o esclusione sociale oltre un individuo su quattro in Italia e poco più di uno su 6 in Lombardia (cf. Grafico 1).

Grafico 1 - Percentuale di persone a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale delle persone residenti. Italie e Lombardia a confronto. 2018-2021.

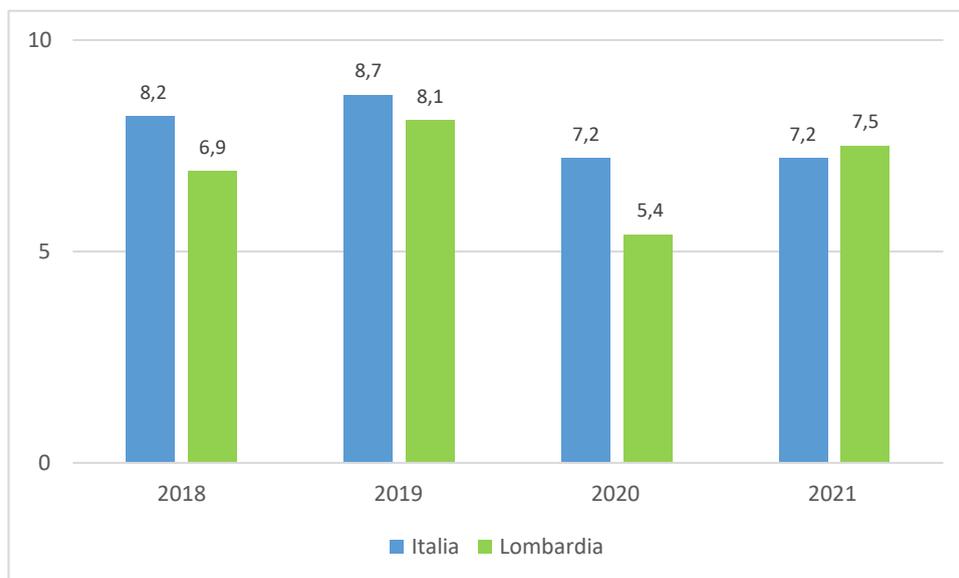


Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Il costo dell'abitazione rappresenta un peso difficile da sostenere per il 7,2% della popolazione italiana (dato stabile rispetto al 2020) e per il 7,5% di quella lombarda (dato in crescita rispetto al 2020) (cf. Grafico 2).

¹Sono classificate come a rischio di povertà o esclusione sociale le persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni: i) vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro; ii) vivono in famiglie a rischio di povertà; iii) vivono in famiglie in condizione di grave deprivazione materiale.

Grafico 2 - Quota di persone che vivono in famiglie in cui il costo totale dell'abitazione in cui si vive supera il 40% del reddito familiare netto (valori percentuali). Lombardia ed Italia a confronto. Anni 2018-2021.



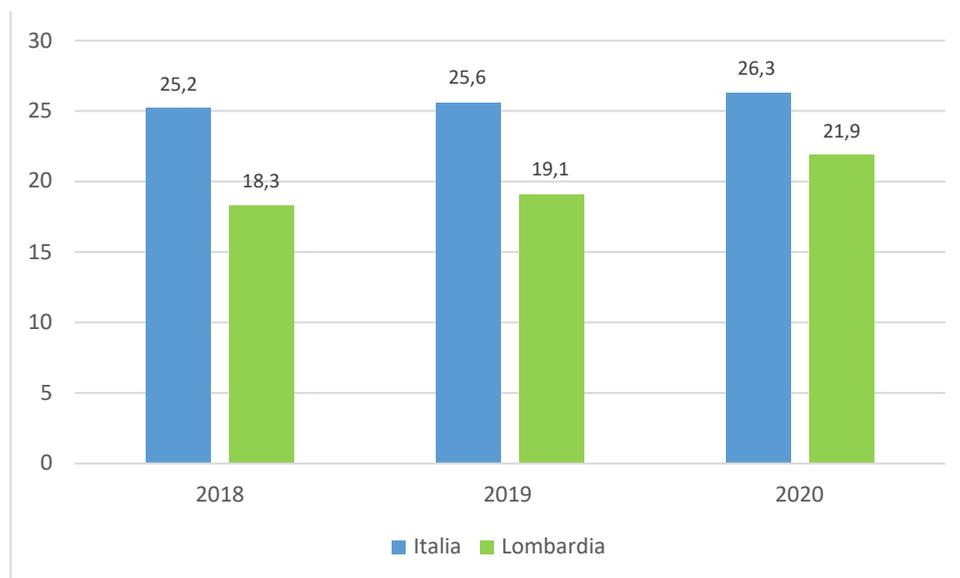
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

GOAL 2: sconfiggere la fame

In Italia cresce la quota di famiglie con segnali di insicurezza alimentare: nel 2020 l'1,7% di famiglie dichiara di non potersi permettere un pasto adeguato (cioè con proteine animali o vegetali) almeno una volta ogni due giorni, e dichiara che negli ultimi 12 mesi, in alcuni periodi, non aveva soldi per comprare il cibo necessario. Si trattava dell'1,6% nel 2019.

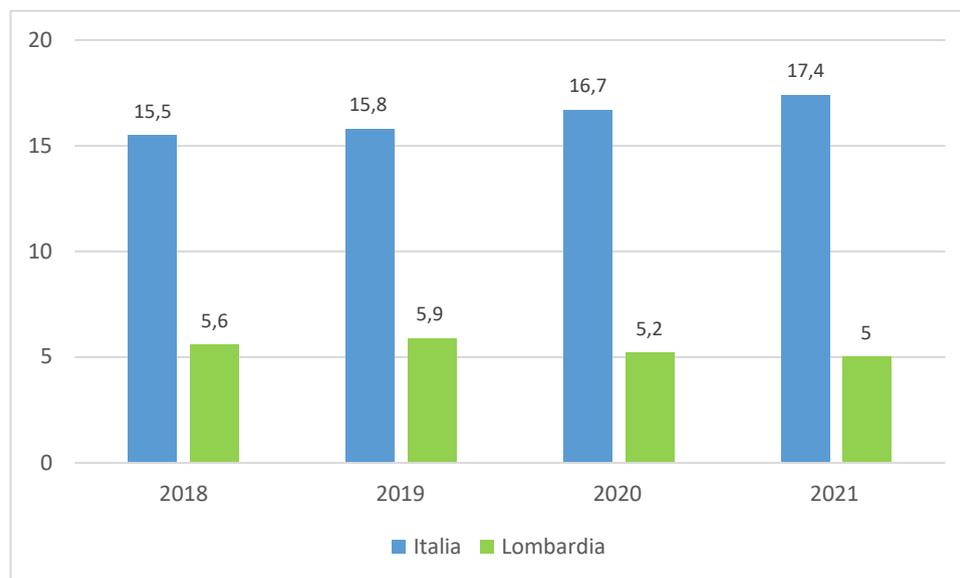
In crescita è anche la proporzione di bambini/e ragazzi/e tra i 3 e i 17 anni che risultano in sovrappeso o obesi: nel 2020 oltre uno su quattro dei ragazzi italiani in questa fascia d'età ha un eccesso ponderale (+ 0,7 p.p rispetto al 2019) (cf. Grafico 3). In Lombardia oltre uno su 5 dei ragazzi tra 3 e 17 anni risulta sovrappeso o obeso (+2,8 p.p rispetto al 2019).

Grafico 3 - Quota di bambini e ragazzi tra 3 e 17 anni in sovrappeso o obesi. Valori medi biennali (t-1/t) Lombardia ed Italia. Anni 2018-2020.



Fonte: elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

Grafico 4 - Quota di superficie agricola utilizzata per coltivazioni biologiche. Lombardia ed Italia. Anni 2018-2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

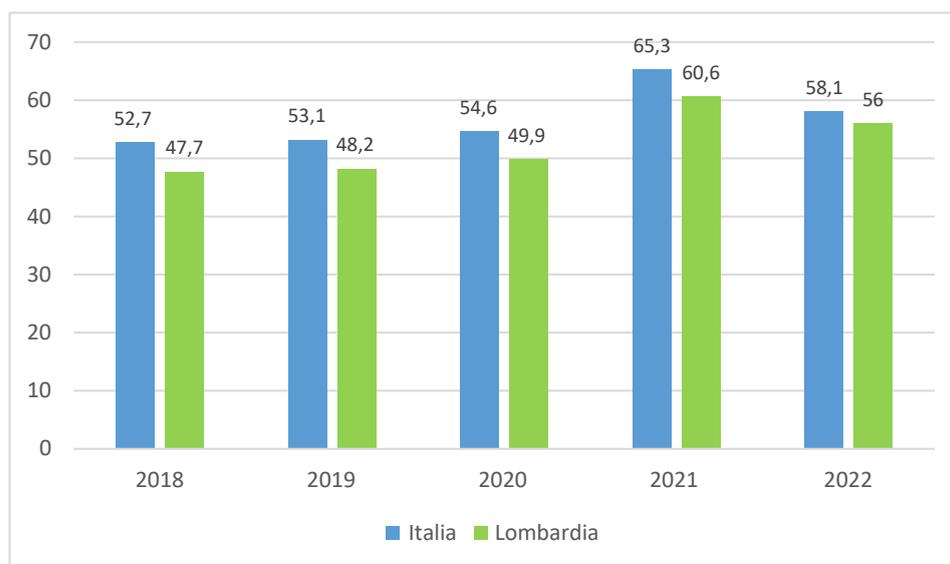
A livello nazionale continua a crescere la quota di superficie investita nell'agricoltura biologica, che nel 2021 raggiunge il 17,4% (cf. Grafico 4). Al contrario, in Lombardia si assiste a un calo della quota di superficie agricola utilizzata per coltivazioni biologiche, che passa dal 5,9% del 2019 al 5% del 2021. Secondo i dati provvisori del 2020, l'uso di fertilizzanti e fitofarmaci risulta in crescita rispetto al 2019 (rispettivamente, +15,4% e +11,3% in Italia). Tale crescita è particolarmente accentuata in Lombardia, dove tra 2019 e 2020 l'uso di fertilizzanti è cresciuto del +38,9% e quello di fitofarmaci del 25%. Uno dei punti di debolezza per la sostenibilità dell'agricoltura italiana è l'elevato tasso di irregolarità dell'occupazione: la quota di occupati non regolari è del 24,1% nel 2019, +3,4 p.p. dal 2010). Tale fenomeno è maggiore al Sud, dove quasi un lavoratore nell'agricoltura su tre c'è irregolare, ma anche in Lombardia la quota è tutt'altro che marginale: 14,3% (circa uno su sette).

GOAL3: salute e benessere

Nel 2021 i decessi per il complesso delle cause sono stati 709.035, 37mila in meno rispetto al 2020, ma 63mila in più rispetto alla media 2015-2019 (+9,8%). Buona parte dell'eccesso di mortalità del 2021 è dovuto al COVID-19 e nel 2021 ha riguardato tutto il territorio nazionale (mentre nel 2020 era concentrato al Nord).

Nel 2020 l'11% dei cittadini italiani ha rinunciato almeno ad una prestazione sanitaria di cui avevano bisogno per problemi economici o per difficoltà di accesso al servizio e per gli effetti della pandemia (erano il 9,6% nel 2020) e tale quota è maggiore in Lombardia (12,2% nel 2021 vs il 10% del 2020). Tra le prestazioni sanitarie andate perse nel 2020 ci sono le vaccinazioni pediatriche. Nel 2020, la copertura vaccinale a 24 mesi per i nati nel 2018 per la poliomielite, il morbillo e la rosolia rimane sotto il target del 95% raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Al contrario negli anni della pandemia, e in particolare nel 2021, cresce la copertura vaccinale antinfluenzale per gli over65 (c. Grafico 5).

Grafico 5 – Copertura vaccinale antinfluenzale per i soggetti con almeno 65 anni (per 100 abitanti). Lombardia ed Italia. Anni 2018-2022.



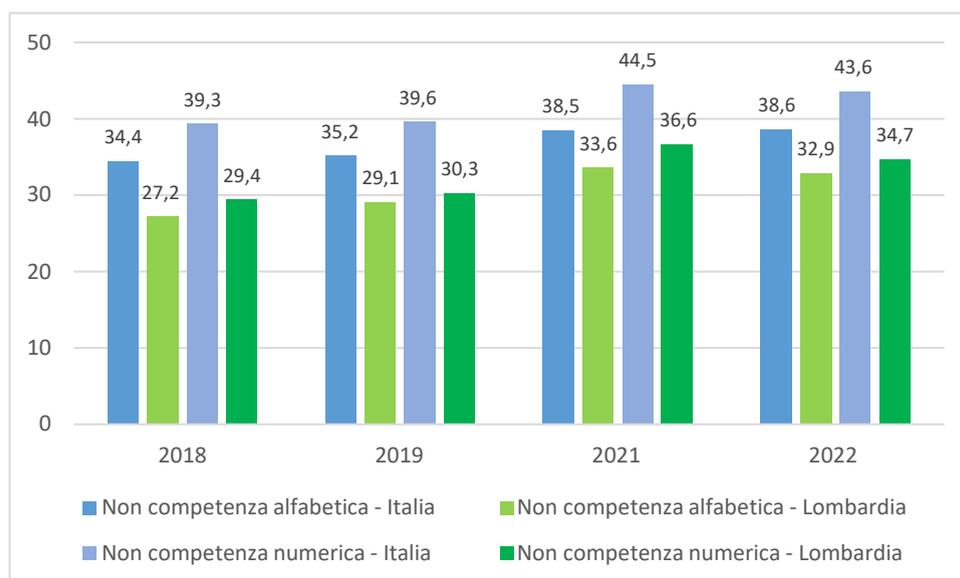
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

GOAL 4: Istruzione di qualità

Negli anni della pandemia è cresciuta la quota di studenti, di tutti i livelli scolastici, che non raggiunge un livello di competenza alfabetica/numerica sufficiente.

Nell'anno scolastico 2021/2022, la quota di ragazzi della III classe della scuola secondaria di primo grado che non hanno raggiunto un livello sufficiente di competenza alfabetica è stata del 38,6%, distante dai risultati pre-pandemia (34,4% nell'anno scolastico 2017/2018) (cf. Grafico 6). Situazione simile in Lombardia, dove la quota di studenti con insufficiente competenza alfabetica è del 32,9% nel 2021/22 vs il 27,2% del 2017/2018). Ancora più problematica la situazione legata alla competenza matematica: la quota di studenti con competenza numerica inadeguata è pari al 43,6% in media in Italia e al 34,7% in Lombardia nell'anno scolastico 2021/2022 (cf. Grafico 6).

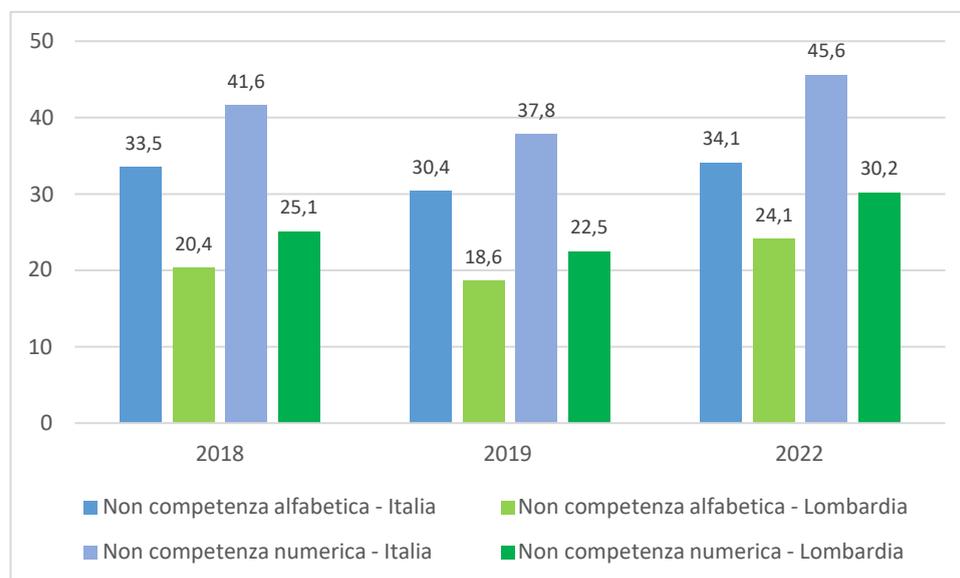
Grafico 6 - Quota di alunni della classe terza della scuola secondaria inferiore che non raggiungono una competenza numerica o alfabetica sufficiente. Valori percentuali. Lombardia ed Italia. Anni 2018-2022 (il dato per l'anno scolastico 2019/2020 non è disponibile).



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Invalsi forniti da ISTAT

Nell'anno scolastico 2021/2022, la quota di alunni della II classe della scuola secondaria di secondo grado che non hanno raggiunto un livello sufficiente di competenza alfabetica è stata del 34,1% (vs il 33,5% del 2018/2019) a livello nazionale e del 24,1% per gli alunni lombardi (vs il 20,4% del 2018/2019). Per quanto concerne la competenza numerica degli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado, nell'anno scolastico 2021/22, in Italia il 45,6% degli alunni in questione non ha raggiunto una competenza numerica almeno sufficiente (in Lombardia la quota è del 30,2%), dato in peggioramento rispetto agli anni pre-pandemia (cf. Grafico 7).

Grafico 7 - Quota di alunni della classe seconda della scuola secondaria superiore che non raggiungono una competenza numerica o alfabetica sufficiente. Valori percentuali. Lombardia ed Italia. Anni 2018-2022 (il dato per l'anno scolastico 2019/2020 e 2020/2021 non è disponibile).



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Invalsi forniti da ISTAT

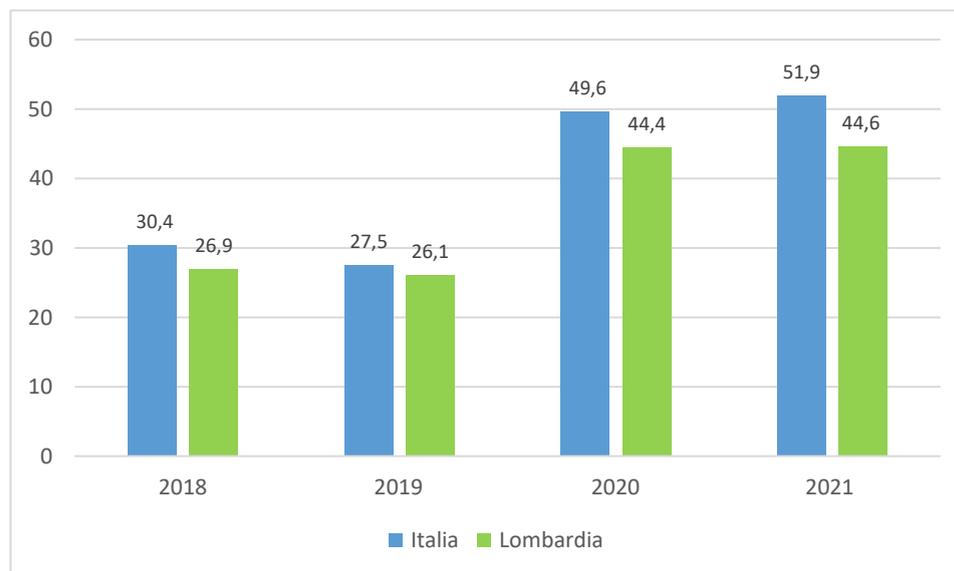
In crescita rispetto ai valori pre-pandemia anche la dispersione implicita, misurata tramite la percentuale di studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un adeguato livello di competenza alfabetica e che non raggiungono il traguardo previsto, nella comprensione dell'ascolto e nella lettura della lingua inglese. In Italia la dispersione implicita riguardava il 7,5% degli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria nel 2019, ma tale quota è salita al 9,7% nel 2022. In Lombardia si è passati dal 2,2% al 3,1% di studenti che non raggiungono gli obiettivi prefissati per il termine delle scuole secondarie superiori.

GOAL 5: Parità di genere

Nel 2020 risultano attivi 263 Centri Anti Violenza (erano 281 nel 2019) e 242 Case Rifugio (257 nel 2019). In Lombardia nel 2020 ci sono 55 Centri anti Violenza e 147 Case Rifugio. Considerando sia Centri Anti Violenza sia Case Rifugio, il tasso medio di copertura nazionale nel 2020 è di 1,87 servizi offerti ogni 100mila donne di età superiore ai 14 anni (era pari a 1,75 nel 2018) In Lombardia la dinamica è invertita: il tasso di copertura nel 2020 è pari 1,91, mentre era pari a 2,24 nel 2018.

Nel 2021, 51,9 donne ogni 100mila si sono rivolte al numero verde 1522 perché vittime di violenza e il dato è in crescita rispetto al 2020 (cf. Grafico 8). In Lombardia nel 2021 sono state 44,6 donne ogni 100.000 a rivolgersi al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking.

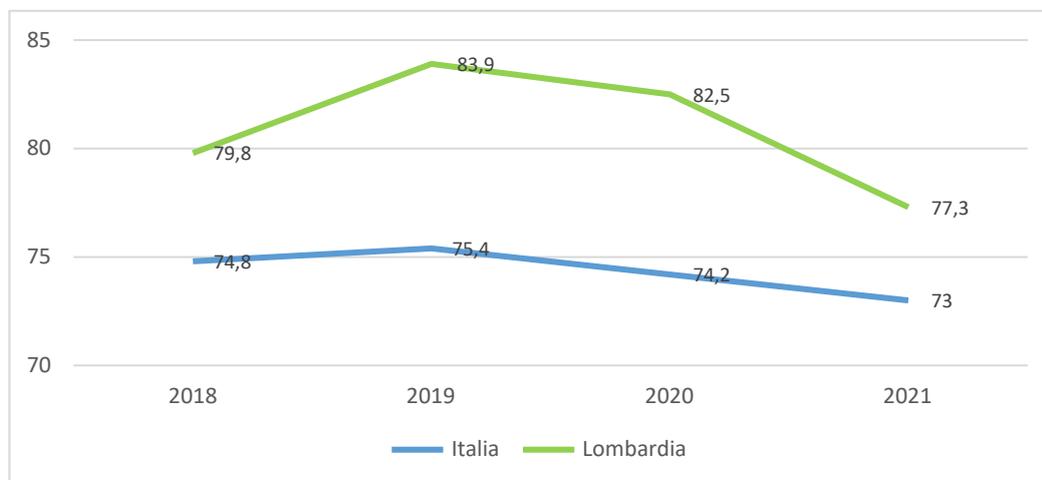
Grafico 8 - Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità 1522, per 100.000 donne. Italia e Lombardia. 2018-2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT -Dipartimento per le Pari Opportunità

Nel 2021 il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e il tasso di occupazione di quelle senza figli si attesta a 73%, in diminuzione rispetto agli anni precedenti (cf. Grafico 9). In Lombardia la situazione è migliore: il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e il tasso di occupazione di quelle senza figli è pari al 77,3% (più vicino al 100%, che indicherebbe l'uguaglianza tra i due tassi e quindi l'assenza di penalità sul mercato del lavoro per le donne con figli piccoli). Tuttavia anche in Lombardia il trend indica un peggioramento durante gli anni della pandemia.

Grafico 9 - Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e il tasso di occupazione di quelle senza figli, valori percentuali. Italia e Lombardia. 2018-2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

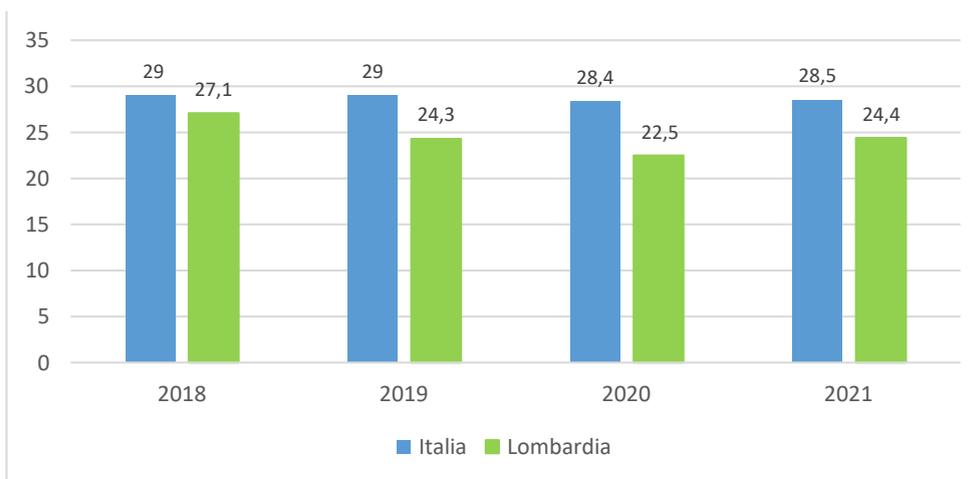
Alla fine del 2021, l'Italia occupa la seconda posizione (38,8%) dopo la Francia (45,3%) per presenza femminile nei consigli di amministrazione e nei ruoli di alta dirigenza delle grandi società quotate in borsa, anche se è ancora ridotta la presenza femminile ai vertici, nei ruoli di amministratore delegato (1,9%) e presidente (3,5%). Per quanto riguarda la rappresentanza politica, a livello locale la media nazionale per il 2021 è del 22,3% di donne nei consigli regionali, mentre in Lombardia la quota sale al 24,7%.

GOAL 6: acqua pulita e servizi igienico sanitari

L'efficienza delle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile è, nel 2020, pari al 63,8% nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (0,9 punti percentuali in più rispetto al 2018).

A livello nazionale, rimane stabile su valori elevati la quota di famiglie che dichiarano di non fidarsi a bere l'acqua di rubinetto (28,5% nel 2021) (cf. Grafico 10). In Lombardia la quota di famiglie che non si fida a bere l'acqua del rubinetto è inferiore, ma si tratta comunque di quasi una famiglia su quattro.

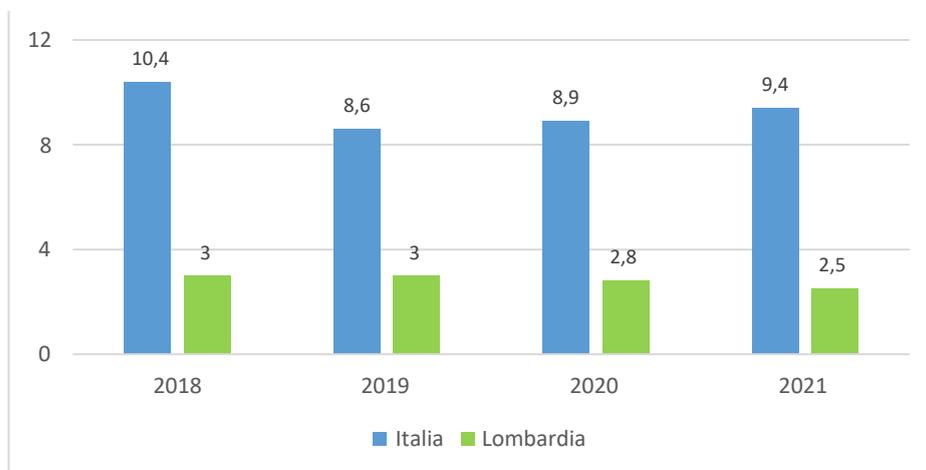
Grafico 10 – Quota di famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto, valori percentuali. Italia e Lombardia. 2018-2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Anche per quanto riguarda la quota di famiglie che lamentano irregolarità nel servizio di erogazione dell'acqua nella propria abitazione, la media nazionale è maggiore rispetto al dato lombardo (nel 2021 si tratta del 9,4% delle famiglie italiane vs il 2,5% delle famiglie lombarde) (cf. Grafico 11). Se a livello nazionale il dato più recente indica un aumento rispetto all'anno precedente (+0,5 p.p), in Lombardia nel 2021 la quota di famiglie che lamenta irregolarità nell'erogazione dell'acqua è diminuita di 0,3 p.p rispetto al 2020.

Grafico 11 – Quota di famiglie che enunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua, valori percentuali. Italia e Lombardia. 2018-2021.

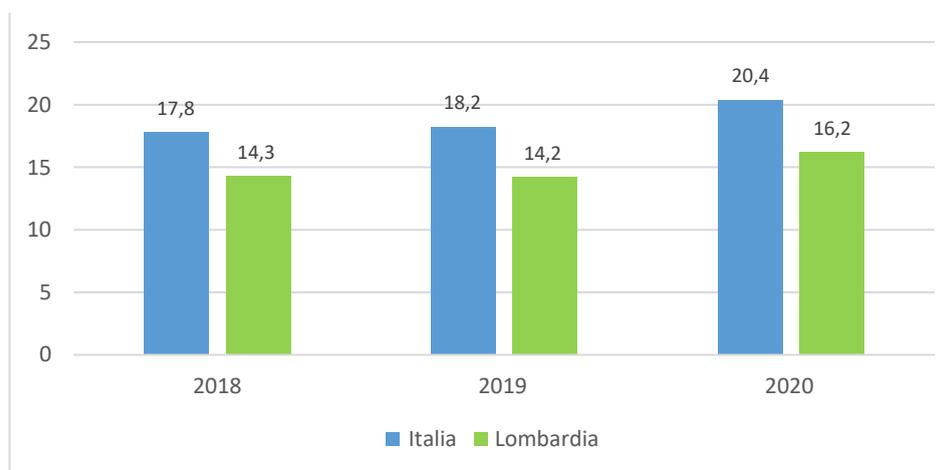


Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

GOAL 7: energia pulita e accessibile

Nel 2020 l'Italia supera gli obiettivi stabiliti a livello nazionale e internazionale relativi alle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER): l'apporto complessivo da FER al consumo finale lordo di energia raggiunge il 20,4%, segnando un miglioramento di 2,6 p.p. dal 2018 (cf. Grafico 12). In Lombardia la quota di FER sul consumo finale lordo di energia è inferiore (pari al 16,2% nel 2020), ma anche questo caso il trend evidenzia una crescita rispetto al 2018.

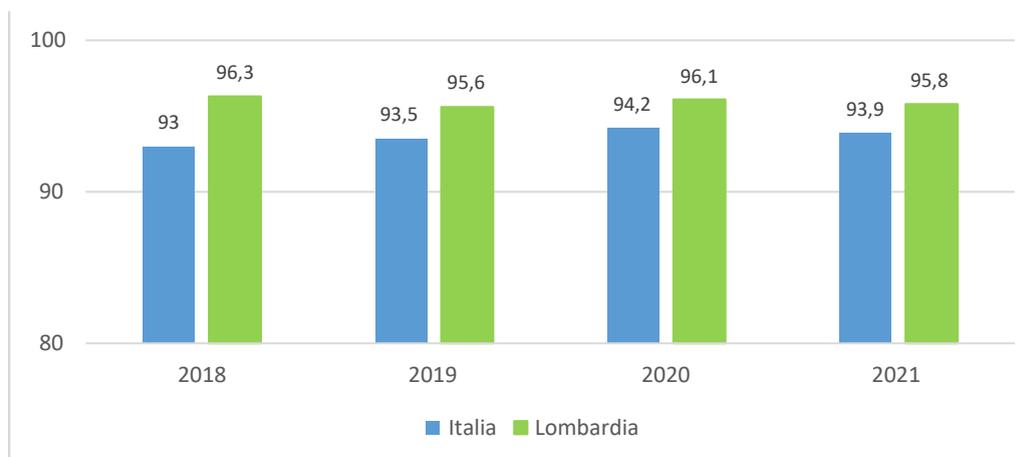
Grafico 12 – Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia, valori percentuali. Italia e Lombardia. 2018-2020.



Fonte: elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

Nel 2021, l'incidenza di famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico è in lieve diminuzione rispetto al 2020, sia a livello nazionale (-0,3 p.p.) sia a livello lombardo (-0,3 p.p.) (cf. Grafico 13).

Grafico 13 – Quota di famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico, valori percentuali. Italia e Lombardia. 2018-2021.



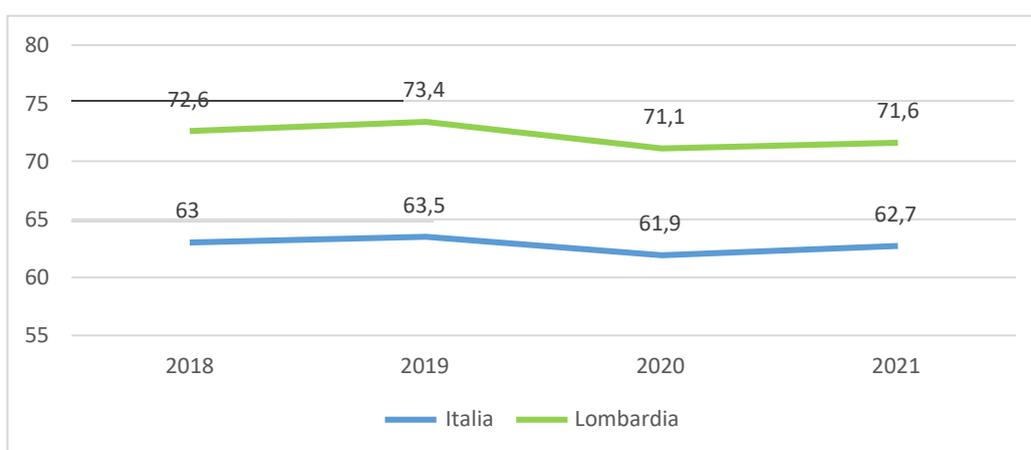
Fonte: elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

GOAL 8: lavoro dignitoso e crescita economica

Dopo la caduta registrata nel 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria, nel 2021, il Pil torna a crescere: il tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante è stato del 7,2% (vs -8,6% del 2020).

Nel 2021, la ripresa economia si è tradotta anche in un leggero aumento del tasso di occupazione, che, per i 20-64enni, ha raggiunto il 62,7% (+0,8 punti percentuali rispetto al 2020) (cf. Grafico 14). Anche in Lombardia il tasso di occupazione per questa fascia d'età è lievemente aumentato passando dal 71,1% del 2020 al 71,6% del 2021. Tuttavia, in entrambi i casi il tasso di occupazione rimane sotto i livelli pre-pandemia.

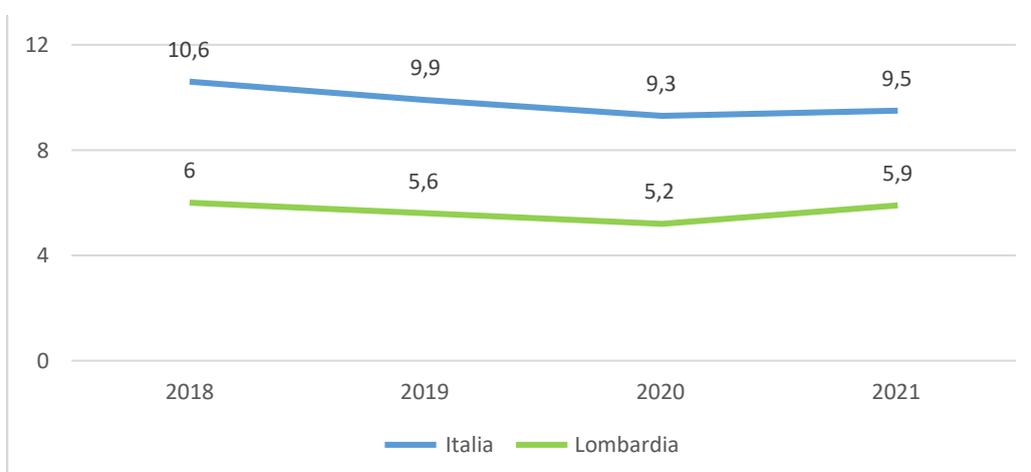
Grafico 14 – Tasso di occupazione (20-64enni), valori percentuali. Italia e Lombardia. 2018-2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Anche nel 2021 il tasso di disoccupazione italiano supera quello europeo. Rispetto al 2020 si segnala un lieve aumento sia a livello nazionale (+0,2 p.p.), sia in Lombardia (+0,7 p.p.) (cf. Grafico 14), ma tale aumento riflette in parte la riduzione dell'inattività e la ripresa delle azioni di ricerca di lavoro.

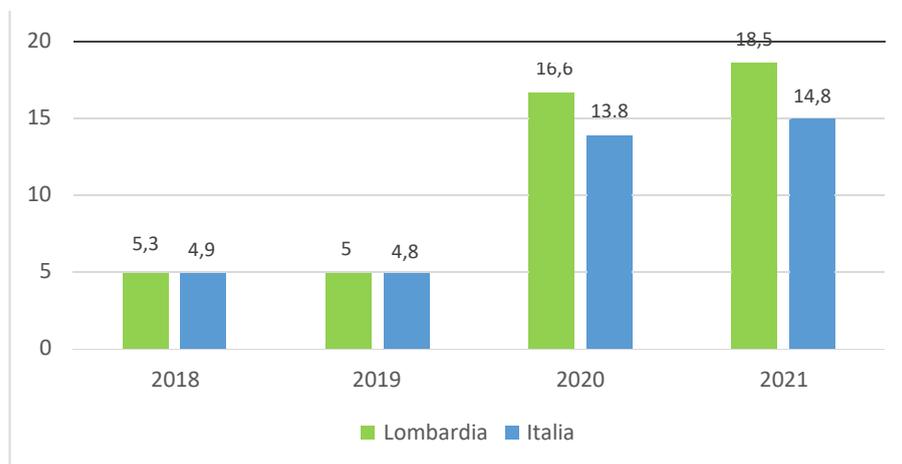
Grafico 14 – Tasso di disoccupazione, valori percentuali. Italia e Lombardia. 2018-2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Nel 2021, continua a crescere, ma a un ritmo decisamente minore, la quota di occupati che lavorano da casa almeno una volta a settimana, che si attesta sul 14,8% a livello nazionale e al 18,5% a livello lombardo (cf. Grafico 15).

Grafico 15 - Quota di occupati che lavorano da casa almeno una volta a settimana (valori percentuali). Lombardia ed Italia. Anni 2018-2021.



Fonte: elaborazioni PolIS-Lombardia su dati ISTAT

GOAL 9: imprese, innovazione e infrastrutture

Nel 2020, il trasporto passeggeri ha registrato un crollo delle presenze a causa delle misure restrittive per contrastare la pandemia.

Nel 2020, la spesa in ricerca e sviluppo è diminuita in valore assoluto rispetto all'anno precedente pur registrando un aumento della sua intensità pari al 1,51% del Pil.

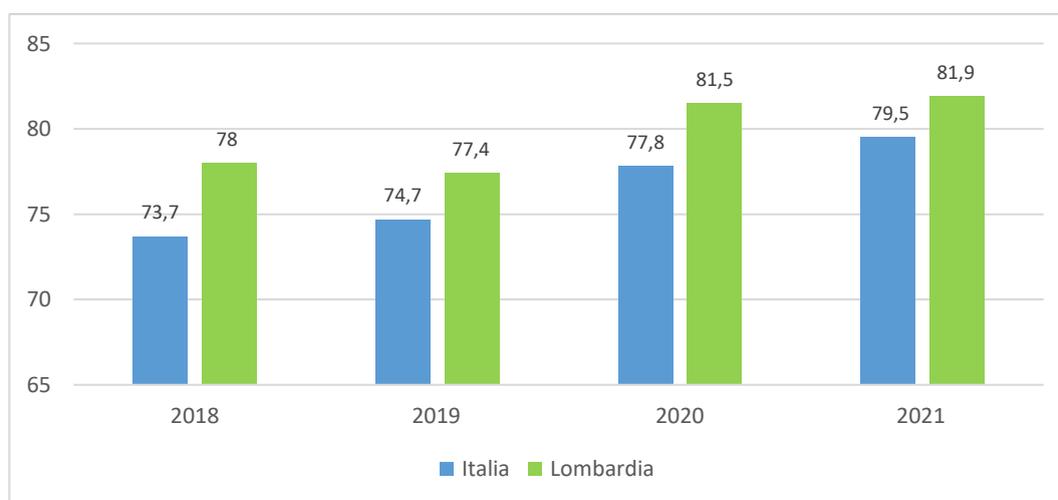
Nel 2020 in Italia c'erano 26,3 ricercatori (in equivalente tempo pieno) ogni 10.000 abitanti (erano 26,9 nel 2019) e in Lombardia 30,7 ogni 10.000 abitanti (erano 32,4 nel 2019).

Nel 2021 appaiono in lieve calo i lavoratori della conoscenza: sono 18,2 ogni 100 occupati a livello nazionale e 18,1 in Lombardia (mentre nel 2020 erano, rispettivamente, 18,3 e 18,9).

Continua a crescere il numero di imprese che, nel corso dell'anno precedente hanno realizzato vendite ai clienti finali tramite propri canali web, piattaforme digitali o intermediari di e-commerce: nel 2021 sono il 14% delle imprese con 10 addetti e più (vs il 9,4% del 2019) e in Lombardia il 12,5% (vs l'8,1% del 2019).

Rispetto al 2020, nel 2021 cresce la quota di famiglie che dispongono di una connessione a banda larga, fissa e/o mobile, che raggiunge il 79,5% a livello nazionale (+1,7 p.p.) e 81,9% a livello lombardo (+0,4 p.p.) (cf. Grafico 16).

Grafico 16 - Percentuale di famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile. Lombardia e Italia. 2018-2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

GOAL 10: ridurre le disuguaglianze

Nel 2021, il reddito disponibile lordo pro-capite delle famiglie residenti in Italia ha segnato una crescita (+3,8%) dopo la flessione dell'anno precedente arrivando a 23.767 euro.

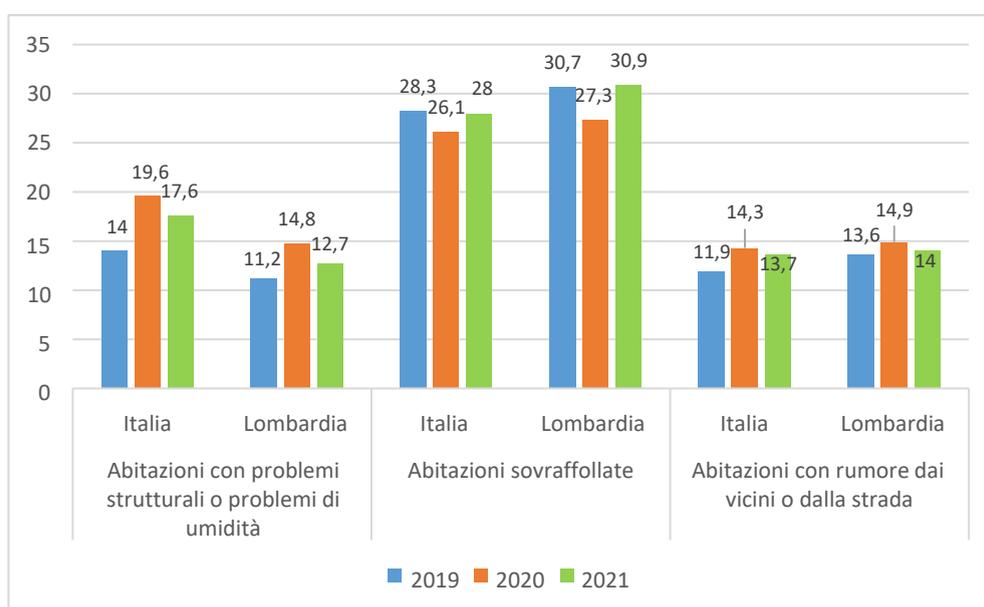
Nel 2020 aumenta a 5,9 (+0,2 punti rispetto al 2019) il valore dell'indicatore che esprime la disuguaglianza del reddito netto rapportando il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. In Lombardia l'aumento è ancora maggiore: da 4,8 del 2019 a 5,1 del 2020.

Continua la riduzione del numero di nuovi permessi di soggiorno: nel 2020 sono stati 106.503, il 39,9% in meno rispetto al 2019. Di questi nuovi permessi, 26.469 riguardano la Lombardia (un calo del 41,4% rispetto al 2019). La quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari si riduce sia a livello nazionale (dal 15,6% del 2019 al 12,6% del 2020) sia a livello lombardo (dal 12,2% del 2019 al 10,8% del 2020).

GOAL 11: città e comunità sostenibili

Nel 2021 il 17,6% della popolazione lamenta problemi relativi alle carenze strutturali e di umidità nelle abitazioni (in calo rispetto al 19,6% del 2020) (cf. Grafico 17). Nel 2021, in Lombardia il 12,7% della popolazione vive in abitazioni con problemi strutturali o di umidità (vs il 14,8% del 2020). Particolarmente diffuso è il problema del sovraffollamento: nel 2021 il 28% dei cittadini italiani e il 30,9 % dei cittadini lombardi vive in abitazioni sovraffollate, dati in aumento rispetto al 2020 (cf. Grafico 17). All'incirca un cittadino su 7 sia in Italia sia in Lombardia vive in abitazioni rumorose a causa dei vicini o di rumori provenienti dalla strada (cf. grafico 17).

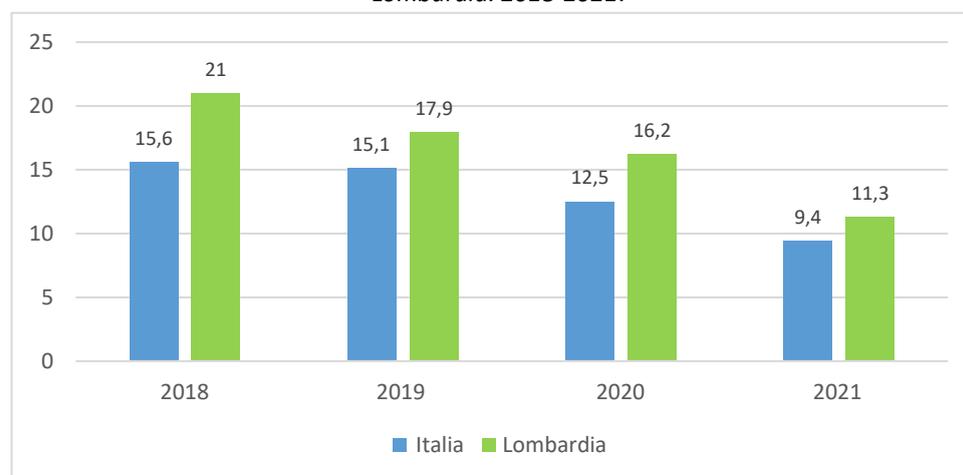
Grafico 17 - Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o di umidità, sovraffollate o rumorose. Italia e Lombardia. 2019-2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Nel 2021 continua a calare la quota delle persone di 14 anni classificate come assidui frequentatori dei mezzi pubblici e scende sotto il 10% a livello nazionale (cf. Grafico 18). In Lombardia la quota di assidui utenti dei mezzi pubblici si è quasi dimezzata tra il 2018 e il 2021 (-46,2%) passando dal 21% all'11,3%.

Grafico 18 - Percentuale di persone di almeno 14 anni che sono assidui utenti dei mezzi pubblici. Italia e Lombardia. 2018-2021.



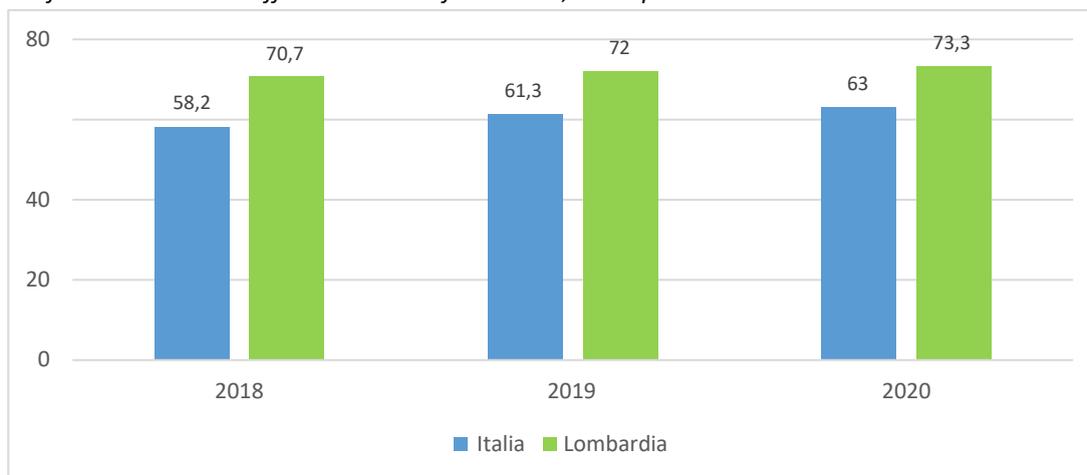
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

GOAL 12: consumo e produzione responsabili

Nel 2020 sono stati prodotti 487 kg di rifiuti per abitanti a livello nazionale, 468 in Lombardia. Continua il processo di diminuzione della quota di rifiuti urbani conferiti in discarica, che nel 2020 si attesta al 20,1%, superiore all'obiettivo Ue del 10% per il 2035. In Lombardia. Invece, l'obiettivo è già raggiunto dal momento che la quota di rifiuti urbani conferiti in discarica è del 3,5%.

Continua a crescere la quota di rifiuti differenziati: anche in quest'ambito il dato lombardo è di molto superiore a quello medio nazionale (73,3% vs 63%) (cf. Grafico 19).

Grafico 19 – Raccolta differenziata dei rifiuti urbani, valori percentuali. Italia e Lombardia. 2018-2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

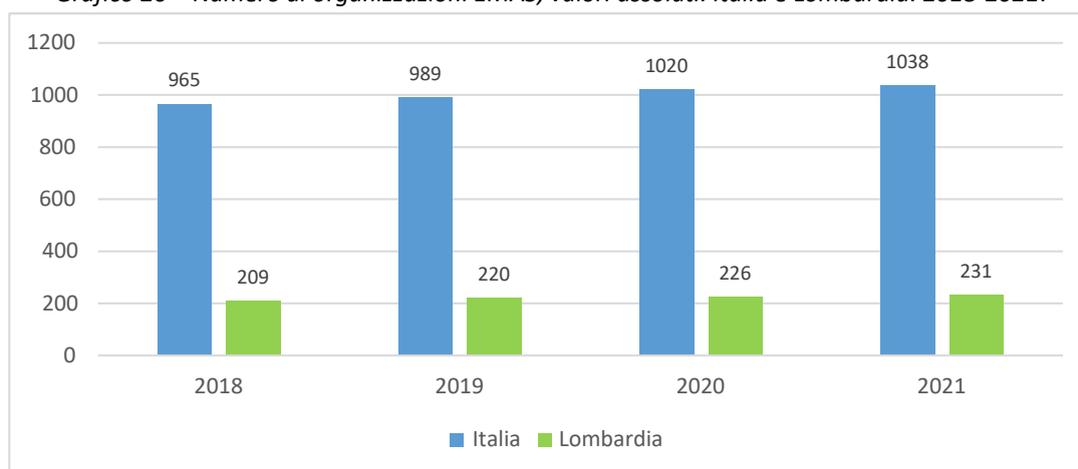
Nel 2020, in Italia, la produzione di rifiuti speciali pericolosi da parte di attività produttive è diminuita del 3% rispetto all'anno precedente, assestandosi a circa 9,8 milioni di tonnellate (oltre 3 milioni dei quali prodotti in Lombardia, dove il calo rispetto al 2019 è stato di circa il 2%).

Nel biennio 2019-2020, si rilevano segnali positivi dalla Pubblica Amministrazione, che aumenta la quota di acquisti che rispettano i criteri ambientali minimi (26,7% il dato medio nazionale, vs il 26,4% in Lombardia). Per contro, si riduce la percentuale di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale, che nel 2020 si attesta a 15,6% (e al 12% in Lombardia).

Sembra crescere invece la sensibilità delle organizzazioni nei confronti dell'ambiente, visto che sale il numero di organizzazioni registrate EMAS (Sistema Eco-Management e Audit), un sistema volontario di gestione ambientale attuato da aziende e altre organizzazioni provenienti da tutti i settori dell'attività economica, tra cui le autorità locali, per valutare, segnalare e migliorare le proprie prestazioni ambientali (cf. Grafico 20).

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Grafico 20 – Numero di organizzazioni EMAS, valori assoluti. Italia e Lombardia. 2018-2021.



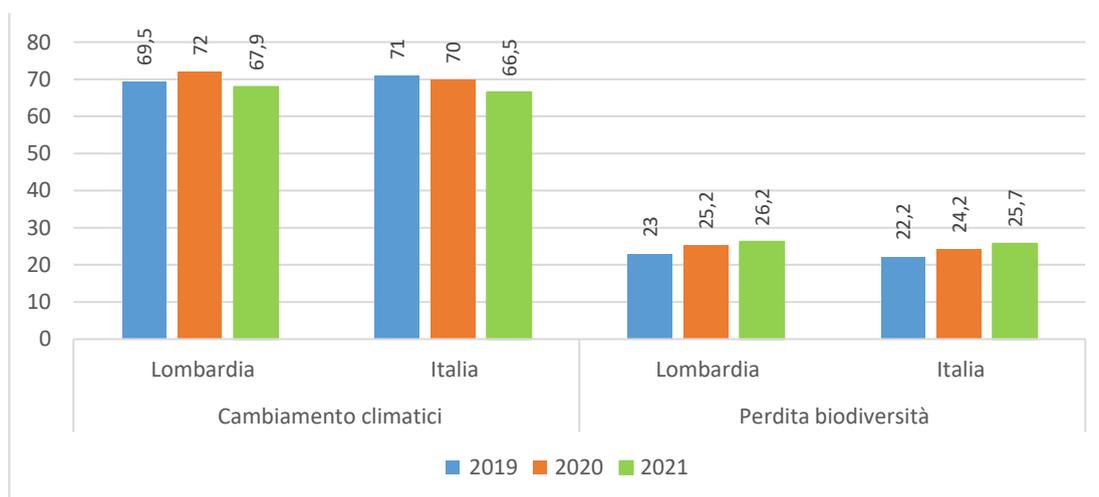
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Ispra

GOAL 13: lotta contro il cambiamento climatico

Sono sempre più evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici in termini di temperature e precipitazioni. Nel 2021 le temperature minime e massime risultano maggiori rispetto alla media climatica (periodo di riferimento 1981-2010) e l'intensità dei giorni di caldo negli anni 2011-2021 risulta sempre maggiore rispetto alla mediana del periodo di riferimento in tutte le ripartizioni territoriali.

Anche a seguito di questi cambiamenti, si registra un elevato pericolo di frane e alluvioni in numerose regioni italiane: nel 2020, il 2,2% della popolazione residente in Italia (e lo 0,5% di quella lombarda) vive in aree a pericolosità da frana elevata o molto elevata e l'11,5% della popolazione italiana (il 4,4% di quella lombarda) vive in aree a media pericolosità di alluvione. Nel 2021, la preoccupazione dei cittadini per i cambiamenti climatici diminuisce rispetto al 2020, ma continua a essere la prima preoccupazione degli italiani tra le tematiche ambientali: il 66,5% dei cittadini italiani di almeno 14 anni (e il 67,9% di quelli lombardi) ritengono che il cambiamento climatico rientri nelle 5 preoccupazioni ambientali prioritarie (cf. Grafico 21). La quota di quanti si preoccupavano per il cambiamento climatico era maggiore pre-pandemia (rispettivamente pari al 71% e al 67,9 nel 2019). Al contrario, la quota di quanti ritengono la perdita di biodiversità (ovvero l'estinzione di specie vegetali o animali) una delle principali preoccupazioni ambientali continua a crescere sia a livello nazionale (dal 22,2% del 2019 al 25,7% nel 2021) sia in Lombardia (dal 23% del 2019 al 26,2% del 2021) (cf. Grafico 21).

Grafico 21 - Quota di persone di 14 anni e più che ritengono il cambiamento climatico o l'estinzione di specie vegetali e animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie. Valori percentuali. Lombardia e Italia. Anno 2019-2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

GOAL 14: la vita sott'acqua

La quantità di rifiuti marini spiaggiati lungo le coste Italiane rimane elevata: nel 2020 si attesta a 311 ogni 100 metri di spiaggia (il valore mediano nel periodo 2015-2020 è pari a 409 rifiuti marini spiaggiati ogni 100 metri di spiaggia). Un terzo dei rifiuti marini è rappresentato da oggetti monouso in plastica. Nel triennio 2018-2021 è stata più che triplicata la copertura delle acque tutelate (dal 3,8% al 13,4), soprattutto a seguito dell'individuazione di nuovi siti in seguito alle sollecitazioni della Commissione europea. Nel 2021 risultano tutelate il 10,6% delle aree marine protette complessive – nazionali, regionali e della Rete Natura 2000 (al netto delle loro sovrapposizioni spaziali) – per un totale di 20.717 km². Nel 2020 il 97,3 % delle acque di balneazione marino costiere presentano livelli di qualità almeno sufficiente (4.719 su 4.848 siti).

GOAL 15: la vita sulla terra

Nel 2021, il sistema delle aree protette copre il 21,7% del territorio nazionale (e il 16,1% di quello lombardo), assicurando una elevata copertura delle 172 Aree chiave per la biodiversità censite in Italia. Torna ad accelerare il consumo di suolo: nel 2021, le superfici rese impermeabili dalle coperture artificiali sono pari al 7,2% del territorio nazionale, e in Lombardia la situazione è ancora più critica, con il 12,4% del territorio lombardo impermeabile per coperture artificiali. Nel 2020 il 44,4% del territorio italiano e il 55% di quello lombardo presenta un grado di frammentazione elevato o molto elevato, che ne inibisce la funzionalità ecologica. La frammentazione del territorio è il processo di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio a seguito di fenomeni come l'espansione urbana e lo sviluppo della rete infrastrutturale.

GOAL 16: pace, giustizia e istituzioni solide

Il tasso di omicidi in Italia rimane tra i più bassi in Europa: nel 2020 in Italia sono stati commessi 0,5 omicidi volontari per 100mila abitanti (in Lombardia 0,4 ogni 100 mila abitanti).

Al 31 dicembre 2021 i detenuti in attesa di primo giudizio sono 8.527, pari al 15,8% della popolazione carceraria (14% in Lombardia). Il numero di detenuti presenti in istituti di detenzione è superiore al numero di posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare (nel 2021 c'erano 106,5 detenuti per cento posti disponibili a livello nazionale a addirittura 127,9 ogni 100 posti disponibili in Lombardia).

Nel 2021 si interrompe il trend decrescente relativo alla riduzione della durata dei procedimenti civili nei tribunali ordinari: la durata media aumenta di 7 giorni rispetto all'anno precedente (da 419 a 426 giorni), sebbene il numero dei procedimenti pendenti sia diminuito del 6,7% nello stesso anno. Al contrario in Lombardia la durata dei procedimenti si è ridotta in media di 6 giorni tra il 2020 e il 2021, passando da 277 a 271 giorni.

Per quanto riguarda la percezione di sicurezza e degrado dei cittadini, in generale c'è stato un miglioramento durante gli anni di pandemia. Nel 2021, la quota di persone che si dichiarano molto o abbastanza sicure quando camminano al buio da sole nella zona in cui vivono è pari al 62,2% in Italia (era il 57,7% nel 2019) e al 59% in Lombardia (era il 57,4% nel 2019).

Per quanto riguarda la fiducia dei cittadini di almeno 14 anni nel Sistema giudiziario è pari a 4,8 (su una scala da 0 a 10) (in Lombardia a 4,5), mentre è maggiore la fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del Fuoco (7,5 la media italiana e 7,4 il punteggio in Lombardia).

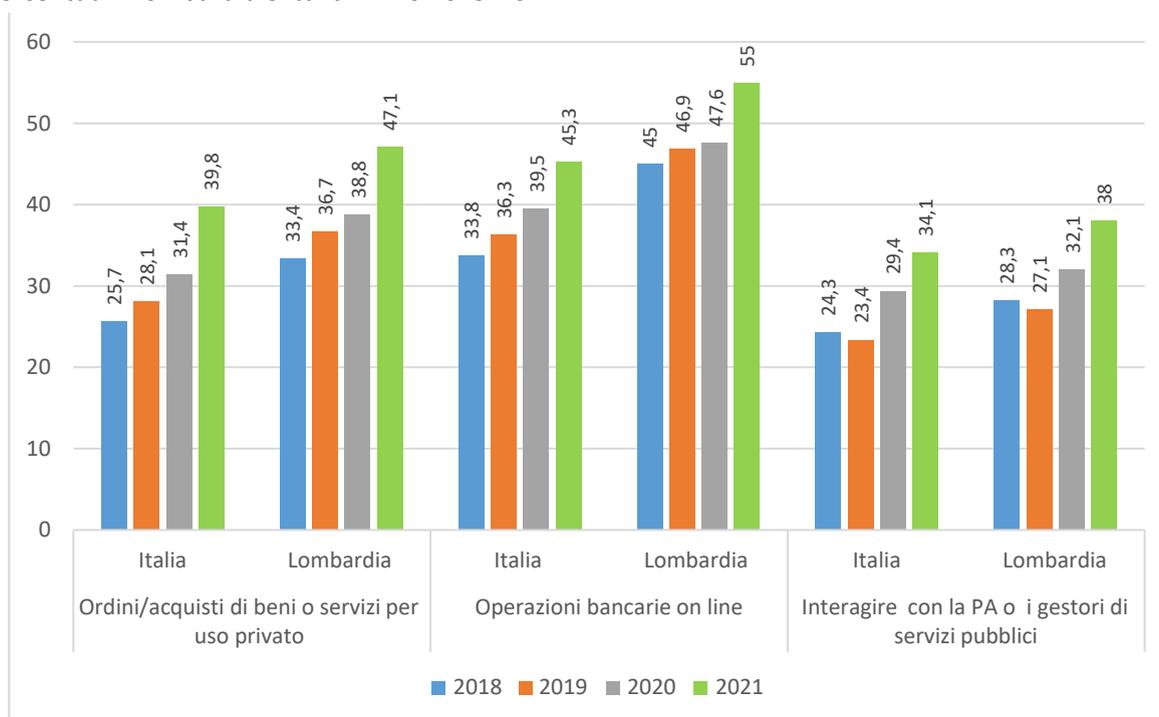
GOAL 17: partnership per gli obiettivi

Nel 2021, le entrate delle Amministrazioni Pubbliche rappresentano il 43,5% del Pil, con un incremento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2020. Nel 2020, l’Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) si attesta al 0,22% sul reddito nazionale lordo, stabile rispetto ai due anni precedenti, e ancora lontano dall’obiettivo dello 0,7% dell’Agenda 2030. Nel 2021 le rimesse verso l’estero dei lavoratori immigrati in Italia ammontano a circa 7,7 miliardi di euro (+14,3% rispetto al 2020). I lavoratori immigrati in Lombardia hanno inviato nel 2021 oltre 1,7 miliardi di euro (+14% rispetto al 2020).

Nel 2021, gli utenti regolari di Internet (dai 16 ai 74 anni) sono l’80,2%, una percentuale inferiore alla media Ue27 (87%). Considerando sempre questa fascia d’età, emerge che il comportamento più diffuso online è l’utilizzo di Internet per operazioni bancarie (Internet banking): poco meno di uno su due (45,3%) ha utilizzato Internet a questo scopo negli ultimi 3 mesi (e la quota sale al 55% in Lombardia) (cf. Grafico 22). Sempre più diffuso anche l’uso di Internet per acquisti online, praticato dal 39,8% dei cittadini italiani tra 16 e 74 anni e dal 47,1% dei cittadini lombardi tra 16-74 anni.

Negli anni della pandemia è cresciuto soprattutto l’uso di Internet per interagire con la Pubblica Amministrazione o i gestori di servizi pubblici, che nel 2021 riguarda il 34,1% dei cittadini italiani tra 16 e 74 anni (+45% rispetto al 2019) e il 38% dei cittadini lombardi della stessa fascia d’età (+40% rispetto al 2019) (cf. Grafico 22).

Grafico 22 - Quota di persone che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi per fare acquisti, per effettuare operazioni bancarie on line o per interagire con la Pubblica Amministrazione o i gestori di servizi pubblici. Valori percentuali. Lombardia e Italia. Anno 2019-2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

